Giovedì - 11 giugno 1970 - IL GIORNO

SUI « LUOGHI DI RADUNO » DEI FASCISTI

Violenti scontri ieri in San Babila

Tre feriti l'altra sera in piazza Cavour

A NCORA VIOLENTI scontri ieri sera in piazza San Babila, dopo quelli di due notti fa in piazza Cavour e dell'altra notte, sempre in piazza Cavour, dove tre giovani sono stati aggrediti da squadre fasciste e feriti gravemente. Gli scontri di ieri sono cominciati alle 19 circa, quando è apparso in piazza San Babila (uscito dagli sbocchi del metrò) un folto gruppo di giovani con fazzoletto rosso.

Pochi minuti dopo la battaglia era già cominciata: è stato preso d'assalto il bar di corso Monforte, sotto la ex-sede della Giovane Italia, dove hanno tuttavia l'abitudine di radunarsi i fascisti. Il locale ha avuto le vetrine infrante; all'interno alcuni giovani sono stati percossi. L'azione è continuata in San Babila davanti al « Motta ». Nella battaglia sono rimasti contusi, tra gli altri, un sottufficiale della polizia, Angelo Galuppo, 29 anni, e un vigile urbano, Vincenzo Rapisardi, 31 anni, ricoverati al Policlinico; sempre al Policlinico è stato ricoverato poi l'appuntato di PS Vincenzo Porfili. E' rimasto ferito — colpito dai fascisti — anche un passante, Amedeo Punelli, 23 anni, via Bergognone 47.

Come si diceva, gli scontri di ieri sono conseguenza di quelli dell'altra notte. Tre giovani, che stavano commentando i risultati elettorali, sono stati aggrediti da squadre di fascisti, arrivati in auto, e picchiati con calci e bastoni. Due: Domenico Leone, 21 anni, via Spallanzani 16, e Romildo Mazzi, 21 anni, via Messina 9, sono stati ricoverati con prognosi riservata al Fatebenefratelli. Il terzo, Giorgio Andreoli, 19 anni, piazza Aspromonte 35, è guaribile in 25 giorni. La polizia — che avrebbe già identificato alcuni degli aggressori — ha intanto arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale Francesco Lazzaroni, un giovane appartenente ai gruppi di estrema destra.